

## Appalti, in arrivo requisiti minimi per l'accesso al mercato

L'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici si appresta a rivedere le linee guida 2010 in materia di affidamento dei servizi e a disciplinare l'accesso al mercato introducendo requisiti minimi di organico e di fatturato (100mila euro). E' quanto ha annunciato il presidente Sergio Santoro concludendo il convegno «L'ingegneria: motore di sviluppo potenzialità e vincoli» organizzato, a Roma, dall'Oice, associazione delle organizzazioni di ingegneria, architettura e consulenza tecnico economica, associata a Confindustria. Un incontro durante il quale sono stati esaminati a fondo i motivi che pesano sulla grave crisi del settore che, a causa di scarsi investimenti e problematiche tecniche e normative, rischia di non riuscire a fermare l'emorragia di giovani che vanno all'estero e società che chiudono i battenti. Spostare l'incentivo del 2% a favore delle pubbliche amministrazioni nelle sole fasi di programmazione e controllo, o, in alternativa, ridurlo sensibilmente; affidare i lavori solo sul progetto esecutivo, tornando dunque all'ap-

palto integrato sul progetto definitivo e prevedere, come regola generale, l'affidamento a terzi della progettazione, sono solo alcuni degli interventi che l'Oice ritiene fondamentali perché il settore dell'ingegneria torni ad essere «un investimento e non un costo».

A questi deve aggiungersi una riforma del ruolo della pa, centrandola maggiormente su studio e programmazione e degli interventi e sul controllo, accanto ad un rafforzamento del ruolo dell'Autorità.

Per restituire centralità al progetto e al progettista è poi necessario rendere obbligatorio il pagamento diretto del progettista da parte della stazione appaltante ed evitare i ribassi anomali, rendendo obbligatoria l'apertura delle offerte economiche solo dopo il superamento di quelle tecniche di una certa soglia di punteggio fissata negli atti di gara.

Le proposte sono state accolte con favore sia dal presidente della commissione lavori pubblici del senato, Altero Matteoli, che da Ermete Realacci, presidente commis-

sione ambiente, territorio e lavori pubblici della camera. Il primo si è reso a disponibile al confronto per individuare insieme ai rappresentanti dell'Oice emendamenti per la valorizzazione del settore, mentre il secondo, che ha sottolineato l'importanza dell'autodisciplina della categoria per evitare vicende come quelle del Mose, ha proposto di effettuare un confronto pubblico con i cittadini sull'utilità delle opere che vengono realizzate.

*Giusy Pascucci*

